

Rotary

Club di Rovereto



Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2018/2019 n. 12 del 26.11.2018

“ComuneMente chiamato cervello”



L'incontro informativo, organizzata dal Rotary Club Rovereto in collaborazione con il Centro Interdipartimentale Mente/Cervello (CIMEC) dell'Università di Trento, ha avuto luogo presso l'aula Magna di Palazzo Piomarta in corso Bettini a Rovereto ed ha riscontrato una buona risposta da parte della cittadinanza che ha affollato incuriosita la sala.

Tema della serata è stata un'analisi, ricca di esempi pratici e spunti di riflessione, di cosa si intende parlando de “**la strana coppia MENTE – CERVELLO**”.

Si è parlato anche della grande ricchezza di storie, pensieri, identità che sono conservati nella mente stessa, delle sue potenzialità e dell'utilizzo che ciascuno di noi può fare del proprio cervello. A condurre la conferenza e a rispondere ai numerosi interrogativi emersi nel corso dell'esposizione è stato il professore **Carlo Miniussi**, Direttore del CiMeC. In apertura il professore ha brevemente illustrato l'attività del Centro stesso e dei vari laboratori di ricerca ad esso collegati.

Gli obiettivi che il CiMeC e i suoi operatori portano avanti sono appunto quelli di studiare il **funzionamento del cervello** attraverso l'analisi delle sue caratteristiche funzionali e strutturali, sia in condizioni normali che patologiche e cercare di educare la prossima generazione di ricercatori interdisciplinari nelle scienze della mente e del cervello (neuroscienze).

Il CiMeC si è recentemente classificato come principale unità di ricerca italiana in Neuroscienze cognitive. Lo staff ha vinto numerosi premi a livello provinciale, nazionale e internazionale, tra cui diversi ERC Starting, Consilidator e Advanced Grant. Inoltre la Harvard Summer School in collaborazione con l'Università di Trento permette a studenti italiani e americani di studiare neuroscienze per otto settimane presso il CiMeC.

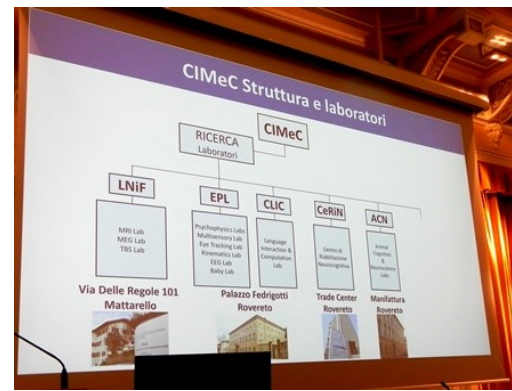
Le Principali **aree di ricerca** del Centro Interdipartimentale Mente/Cervello sono:

- Azione
- Apprendimento e plasticità
- Cognizione animale e neuroscienze
- Linguaggio e concettualizzazione
- Modelling computazionale
- Neuroimmagine
- Percezione e attenzione
- Ragionamento e presa di decisioni
- Riabilitazione neurocognitiva

**Lunedì 3
dicembre
2018
h. 19.00
In sede**

**Etica delle
nuove
tecnologie**

Conferenza
della
dott.ssa
Claudia
Bonfiglioli e
di Padre
Mario
Pangallo



Entrando nel merito del tema della serata Miniussi ha ricordato come la relazione mente/cervello sia discussa da secoli, ma solo nella seconda parte del XX secolo si è iniziato a parlarne in modo approfondito: il nostro secolo, il XXI, è stato inoltre dichiarato come il “**secolo delle neuroscienze**”.

Nel tempo sulla mente si è focalizzata particolare attenzione ai processi interni; una delle conquiste più esaltanti è stata la localizzazione dei processi cognitivi su percorsi ben precisi.

Oggi siamo finalmente in grado di vedere quali siano le attività di funzionamento del nostro cervello.

In questo cammino progressivo verso uno studio approfondito della materia un passaggio decisivo è stato segnato dalla cosiddetta “**Teoria del Neurone**” formulata da Sir Charles Scott Sherrington a inizio '900, secondo cui «le funzioni nervose dipendono da singole unità, che hanno le stesse proprietà di quelle che compongono gli altri organi, la caratteristica che distingue le cellule nervose dalle altre è la loro spiccata capacità di comunicare».

La cellula nervosa è il neurone: i neuroni possono trasmettere solo un bit di informazioni alla volta.

La sofisticazione del nostro cervello è data dall'enorme numero di neuroni e dalla complessità delle loro connessioni; disponiamo infatti di circa 100 miliardi di cellule nervose interconnesse tra loro.

Dopo questa prima sezione teorica il professore ha mostrato alcune immagini al pubblico spiegando come talvolta ciò che vediamo non corrisponda alla realtà dell'immagine stessa a causa di alcuni passaggi che vengono “saltati” dal nostro cervello, il quale opera attraverso due emisferi cerebrali separati.

Altro aspetto interessante relativo al cervello su cui si è posta l'attenzione è quello della scarsa capacità di memorizzare le informazioni da parte di molti di noi: infatti la maggior parte della popolazione utilizza solo una piccola percentuale delle sue potenzialità cerebrali (il 10% circa).

Da qui l'importante questione se sia possibile migliorare le nostre capacità adottando delle strategie finalizzate ad imparare a utilizzare anche il restante 90% del cervello.

Con il termine **Plasticità cognitiva** si indica appunto la capacità di un sistema di acquisire nuove conoscenze o migliorare le sue abilità attraverso l'apprendimento.

Questi cambiamenti sono strettamente legati a mutamenti del sistema nervoso centrale a diversi livelli, da quello molecolare a quello delle reti neurali (neuroplasticità). Un esempio concreto di questa capacità di acquisizione lo troviamo nelle modificazioni strutturali del cervello dei **musicisti professionisti**, la cui area motoria primaria risulta più estesa e più sviluppata come il *planum temporale* e anche la porzione anteriore del corpo calloso.

In media il cervello dei musicisti può risultare più grande del 5% rispetto a chi non si occupa di musica.

“*Mens sana in corpore sano*”: i benefici che l'**esercizio fisico** conferisce alla salute cardiovascolare sono ben noti ma solo di recente alcuni ricercatori hanno dimostrato che l'attività sportiva può migliorare anche le capacità di performance cognitive e di calcolo.

Attraverso un Protocollo sperimentale su due gruppi di soggetti è stato provato come una singola sessione di esercizio aerobico possa incrementare un processo di apprendimento di base, indipendentemente dalla corteccia coinvolta (visiva o motoria) per almeno 30 minuti dopo la conclusione dell'esercizio.

L'esercizio fisico promuove la plasticità creando un accoppiamento neurovascolare ottimale. Non è infatti direttamente l'attività fisica a migliorare le connessioni cerebrali, ma è la combinazione tra componente cognitiva e fisiologica. Quindi, ha concluso il professore Miniussi, l'attività fisica, almeno di intensità moderata, promuove la **plasticità cerebrale**.

Combinando questa plasticità con la plasticità specifica “apprendimento/cognitivo” indotto dall'allenamento, è possibile favorire una graduale «up-regulation» di una rete funzionale aumentando la forza sinaptica e promuovendo la plasticità associativa. Il successivo argomento affrontato è stato se sia possibile favorire cambiamenti endogeni della struttura cerebrale attraverso l'utilizzo di stimoli esterni. Siamo, in sostanza, in grado di trovare un pacemaker del nostro cervello? La **Stimolazione magnetica transcranica (rTMS)** ne è un esempio. È un metodo non invasivo dove uno “stimolatore” fornisce energia elettrica ad un coil (ansa) magnetico che genera a sua volta un campo magnetico a livello cerebrale per un breve periodo di tempo.

Tale campo magnetico passa senza ostacolo attraverso lo scalpo fino all'encefalo senza alcuna dispersione e in modo pressoché indolore, potendo pertanto raggiungere le strutture cerebrali sottostanti, in particolare la corteccia cerebrale, e modificarne l'attività elettrica in modo da migliorare i sintomi di alcuni disturbi come la Depressione e il Disturbo Ossessivo Compulsivo. I neuroni comunicano tra di loro principalmente inviando segnali elettrici: se siamo in grado di stimolare i neuroni per mezzo di campi magnetici, possiamo migliorare la loro condizione attivando circuiti neuronali specifici.

Il relatore ha sottolineato, in conclusione, come un'applicazione potenzialmente molto utile di tale terapia possa essere il **trattamento dell'Alzheimer** (AD). Nelle persone affette da tale patologia, infatti, in seguito alla perdita di una parte della popolazione neurale (neurodegenerazione), si ha un depotenziamento di un circuito neurale che sottende una data funzione cognitiva, depotenziamento che causa un "peggioramento" di tale funzione. Stimolando un'area del nostro cervello si è in grado invece di riattivare alcuni circuiti.

Attuando un trattamento combinato di rTMS e di un **Training cognitivo computerizzato** è possibile riscontrare un miglioramento nel funzionamento cognitivo.

L'rTMS non è una cura per Alzheimer, ma uno strumento che ritarda il declino cognitivo, favorendo un rafforzamento della forza sinaptica e di conseguenza dell'attività di una rete neuronale.

Questo potenziamento potrebbe posporre l'evoluzione dei sintomi clinici della demenza, offrendo così approcci aggiuntivi al trattamento di queste patologie. Al termine dell'interessante relazione del professore Miniussi è rimasto del tempo a disposizione del pubblico per poter porre domande o esporre curiosità in merito a quanto spiegato durante la serata. Tra le varie questioni poste nel dibattito ne citiamo due: la prima è stata una richiesta di chiarimenti su possibili conseguenze negative sul corpo umano, derivanti dall'utilizzo di campi magnetici nei trattamenti esposti in precedenza. La seconda, invece, è stata inerente al rischio di scatenamento di crisi epilettiche in pazienti sensibili, a seguito dell'esposizione a cure di tipo elettromagnetico. Su entrambe le domande il docente ha rassicurato gli interlocutori, spiegando come tali preoccupazioni non abbiano riscontro nella pratica medica.

Daniele Bruschetti



CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEL TRENTINO

Si è tenuto il 21 novembre il primo dei tre incontri dell'annata, della Conferenza dei Presidenti dei Club Rotary del Trentino.

Franz Hintner, assistente del Governatore per i Club di Madonna di Campiglio e di Fiemme e Fassa, è intervenuto sul tema della visibilità dell'attività rotariana, suggerendo l'attivazione di iniziative per la raccolta fondi da destinare ai service, sull'esempio della recente, riuscitissima iniziativa realizzata a Merano, che ha consentito di finanziare per intero l'acquisto di un furgone per il trasporto dei pasti, donato al Banco Alimentare.

I presidenti si sono confrontati proficuamente sull'esperienza in corso nella conduzione dei rispettivi Club; hanno fatto una riflessione su cosa può essere fatto congiuntamente, anche con i Club dell'Alto Adige, a favore degli enti che hanno subito ingentissimi danni alle foreste, in seguito all'ondata di maltempo della fine di ottobre.

La nostra presidente Lucia Silli ha illustrato la proposta di service "DIGITAL FOR CHILDREN" a favore della scuola di Gatumba in Burundi: la proposta è stata accolta da tutti i presidenti presenti.

MAURO TOMASI ALLA MARATONA DI ATENE



Riceviamo con grande piacere il saluto da Atene del nostro amico Mauro Tomasi, che sempre ricorda il nostro aiuto ed il nostro sostegno, e che porta il nostro labaretto con molto onore sui traguardi delle più celebri maratone internazionali.

Mauro è sicuramente un grandissimo esempio per tutti noi di forza di volontà e di impegno, al di là e al di sopra di tutte le difficoltà che la vita gli ha parato dinnanzi.

Grazie Mauro anche per il tuo costante impegno a trasmettere ai giovani nelle scuole la forza per credere sempre in se stessi, perché mai come nel tuo caso vale quell'antico detto: "Quando avrai bisogno di una mano, ricordati di cercarla alla fine del tuo braccio", anzi, del tuo FORTISSIMO braccio.

Il Club

RINNOVATA LA CAFFETTERIA DEL MART

Il Club Rotary di Rovereto fa parte degli "Amici del MART" ed in questa veste è stato invitato a partecipare alla presentazione dei lavori di rinnovamento dei locali che ospitano la Caffetteria del MART. Il Club era rappresentato da Claudio Dorigotti e Marco Gabrielli, accompagnati dalle consorti. L'incontro, dall'aria molto informale, ha visto la presenza anche dell'intero Consiglio di amministrazione del MART, col direttore Maraniello, e degli assessori provinciali alla cultura (Mirko Bisesti) e all'economia (Achille Spinelli).

Il Club

La fine della polio

30^a Anniversario Giornata Mondiale per l'Eradicazione della Polio (World Polio Day)

Con il tuo aiuto potremo eliminare definitivamente questa malattia.

Visita: rotary.org/endpolio per offrire il tuo contributo.

Il Rotary International, rappresentato in Trentino da otto Clubs su base territoriale, accomuna donne e uomini dei cinque continenti, diversi per religione, orientamenti politici, cultura e tradizioni, affratellandoli in attività umanitarie e di pubblica utilità come il Progetto Polio Plus.

Il Progetto Polio Plus del Rotary International (condotto assieme ad altri Partners Internazionali), ha come obiettivo quello di effettuare vaccinazioni su scala mondiale, al fine di debellare i tre ceppi virali che causano la poliomielite.

In questi 30 anni, con il Progetto Polio Plus sono stati vaccinati circa 2.500.000.000 (due miliardi e mezzo) di bambini in 122 paesi del mondo e di conseguenza i casi di polio si sono ridotti del 99,9%.

Unisciti a noi. Sostieni Polio Plus!



CONTRIBUISCI ANCHE TU A UN MONDO POLIO-FREE

- Il Rotary International, rappresentato in Trentino da otto Clubs su base territoriale, non è un'organizzazione politica o religiosa e non è un'organizzazione che, su scala mondiale, accantona donne e uomini dei cinque continenti, diversi per religione, orientamenti politici, cultura e tradizioni, affratellandoli in attività umanitarie e di pubblica utilità. Il Rotary è capace di rendere persone, aziende, che lavorano e vivono nelle vicinanze di un'attività di servizio, capaci di progetti a scala mondiale, come il Progetto Polio Plus, accendibile negli ideali comuni del lavoro e della partecipazione e raggiungere obiettivi a favore del bene comune.
- Il Progetto Polio Plus del Rotary International, condotto insieme ad altri Partners Internazionali, è un progetto di vaccinazione contro i tre ceppi virali che causano la poliomielite, condotto su scala globale. Da quando è stato lanciato ad oggi, sono stati vaccinati circa 2,5 miliardi di bambini in 122 paesi del mondo, dal 2010.
- Nel 1988, l'allora presidente del Rotary International Carlos Casarón e lo scienziato del vaccino a virus attenuato Albert Sabin, lanciarono ufficialmente il progetto Polio Plus, per procedere alla vaccinazione di tutta la popolazione infantile su scala globale. I dati di oggi ci dicono che si è riusciti a ridurre i casi di polio da 350.000 l'anno, su scala mondiale, a 99,9, appunto nel 2014.
- Ad oggi, le vaccinazioni hanno raggiunto 2,5 miliardi di bambini in 122 Paesi dove per storia, cultura e religione. Nel marzo 2014, con grande partecipazione di tutti i partecipanti al progetto, l'Onu dichiarò il mondo per la prima volta una realtà era stata raggiunta in uno dei Paesi dove più difficile sembrava l'impresa.

Come contribuire alla lotta contro la poliomielite a mezzo del Rotary Club Internazionale

- Numero Verde: 1.800.010000
1. Offerta alla partecipazione di Officine di assistenza
 2. Offerta alla partecipazione di Officine di assistenza
 3. Offerta alla partecipazione di Officine di assistenza
 4. Offerta alla partecipazione di Officine di assistenza
 5. Offerta alla partecipazione di Officine di assistenza
 6. Offerta alla partecipazione di Officine di assistenza

Rotary Club del Trentino

trentino.rotary2008.it

CONVEGNO DISTRETTUALE 17/11/2018 A PADOVA

il ROTARY la CULTURA è lo SVILUPPO

una sfida per il benessere di tutti

Sabato 17 novembre dalle ore 10 nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Padova si è svolto il Convegno Distrettuale dal titolo **"Il Rotary, la Cultura e lo sviluppo: una sfida per il benessere di tutti"**.

Erano presenti i massimi rappresentanti del Governo, della Regione, dell'UNESCO, dell'Università. Lo scopo del Convegno era valorizzare il significato dei numerosi service realizzati dai Club Rotary per la salvaguardia e la fruizione del patrimonio culturale italiano. Ma soprattutto il nostro Governatore Riccardo de Paola, assieme a Giuliano Cecovini, Presidente della Commissione Distrettuale per la Cultura, ha voluto lanciare una importante proposta al Rotary International, in vista della Convention di Amburgo del 2019, affinché si crei una settima area di intervento della Rotary Foundation: la tutela a livello mondiale del patrimonio culturale storico e artistico. Perché, come hanno ampiamente dimostrato gli esperti intervenuti, in futuro non si tratta solo di conservazione delle opere esistenti, ma della promozione della Cultura in generale, dati i suoi indissolubili legami con la salute e il benessere, con la coesione sociale, con l'innovazione sociale e tecnologica.

Gabriele Zocca e Lorenza Soave



IL ROTARY CLUB INCONTRA LA SCUOLA



Continua senza sosta l'attività del Service "Respect Woman", che ha dedicato durante tutto il mese di novembre, una serie di iniziative rivolte alle scuole.

Il primo di questi appuntamenti si è svolto sabato 17 con lo spettacolo teatrale "Come le Rose" messo in scena dalla filodrammatica San Genesio di Volano nella prestigiosa cornice dell'auditorium del conservatorio Bomporti di Riva del Garda. Il pubblico era composto da oltre duecento studenti e professori provenienti dal Liceo Andre Maffei, che hanno seguito con la massima attenzione lo spettacolo. Al termine la Dirigente scolastica a nome di tutto l'Istituto ha ringraziato il Rotary per la lodevole iniziativa.

Lo spettacolo (vedi articolo a lato) è stato riproposto sabato 24 novembre a Rovereto presso il Liceo Rosmini. Anche in questo caso l'Auditorium dell'Istituto ha ospitato circa duecento studenti che hanno particolarmente apprezzato lo spettacolo, al termine del quale sono state distribuite delle spille con il fiocco rosso, simbolo del 25 novembre confezionate per l'occasione dalle donne ospiti del laboratorio Sociale "Le Formichine".

L'attività di sensibilizzazione nelle scuole prosegue mercoledì 28 novembre con un seminario sul tema della violenza di genere dedicato ai professori degli Istituti superiori della zona di Riva ed Arco. Sono già oltre settanta gli iscritti a riprova della grande attenzione che anche i professori dedicano a questa tematica.

Andrea Gentilini

INCONTRO-SPETTACOLO AL LICEO

«Non dovete cedere alla violenza»

Il Rotary a tutela della donna con il progetto "Respect woman"

► ROVERETO

In occasione della giornata contro la violenza sulle donne al liceo Rosmini i Rotary Club Rovereto e Rovereto Vallagarina hanno offerto e promosso, insieme alla Cooperativa Punto d'Approdo, lo spettacolo teatrale "Come le rose": pièce liberamente tratta da un noto romanzo di Serena Dandini, "Ferite a morte". L'iniziativa rientra nel progetto, sostenuto da otto Rotary Club del Trentino, "Respect woman" condividendo un comune e nobile obiettivo: contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, ormai divenuto un'emergenza a livello globale. Accanto a Lucia Silli (presidente Rotary Club Rovereto) che ha spiegato il significato e il ruolo del Rotary Club c'erano Giovanna Sirotti (presidente Rotary Club Rovereto Vallagarina) ed Andrea Gentilini, presidente della Cooperativa Punto d'Approdo, che da anni offre case-rifugio per donne vittime di violenza. "Siate d'ispirazione" questo, il motto dell'annata rotariana che si impegna non solo a sensibilizzare la comunità tutta ma in particolare ad educare le nuove generazioni, dialogando con gli studenti attraverso la promozione di variegate iniziative. I Rotary Club del Trentino hanno infatti già da tempo iniziato ad entrare nelle scuole: ne sia esempio l'intervento di don Antonio Mazzi, proposto al liceo Rosmini dal Rotary Club Rovereto Vallagarina, durante il quale il sacerdote ha invitato i ragazzi non solo a vivere in pienezza la loro giovane e cruciale età ma anche ad avere



Colla, Sirotti, Silli e Gentilini all'incontro al liceo Rosmini (F. Festi)

il coraggio di prendersi del tempo per guardarsi dentro. Con "Come le Rose", presentato dalla filodrammatica San Genesio di Volano, l'esigenza di educare le nuove generazioni si è unita alla necessità di denunciare il fenomeno della violenza contro le donne. «La si può contrastare - ha spiegato Sirotti - offrendo aiuto da una parte (che la Cooperativa Punto d'Approdo da anni garantisce) e diffondere dall'altra una cultura del rispetto, dando ai maschi la sicurezza che viene loro a mancare ed alle femmine la forza di non cedere mai, nemmeno alle prime avvisaglie. Elisa Colla, rappresentante del Comune, ha sottolineato quanto scuola e cultura possano diventare ottimi "antidoti": per acculturare, imparare a pensare ma soprattutto lottare contro terrificanti fenomeni sociali. Nello spettacolo della compagnia teatrale le fotografie, come i loro corpi, delle donne vittime delle violenze ma-

schili scompaiono dietro ad un nastro rosso che le cancella da quel mondo che tanto le ha fatte soffrire. Un nastro rosso sulle loro fotografie ed altri cento (e più) nastri rossi in forma di coccarda sui vestiti degli studenti che li hanno indossati dopo averli ricevuti a fine spettacolo, investendosi del compito di portare con sé il simbolo di tanto dolore e la speranza di un cambiamento. Le spille sono state confezionate a mano da donne appartenenti al laboratorio Le Formichine della Cooperativa Punto d'Approdo. Un evento, quello di ieri, frutto della collaborazione e dell'impegno di membri della nostra comunità che insieme agli attori della compagnia San Genesio hanno voluto lanciare un forte messaggio ai giovani. E non poteva esserci miglior veicolo del teatro, per raccontare un fenomeno come quello della violenza sulle donne. E non potevano essere che donne a raccontare di donne. (s.de.)

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 3 dicembre 2018 ore 19,00 in sede:

Conferenza della dott.ssa Claudia Bonfiglioli e di padre Mario Pangallo:
Confronto sul tema dell'etica nelle nuove tecnologie

Lunedì 10 dicembre ore 19.00 sede:

Assemblea soci per elezione direttivo 2019/20

Lunedì 17 dicembre ore 20.00: Conviviale natalizia con Governatore Presso Ristorante 900

CONSIGLIO DIRETTIVO E COMMISSIONI ANNATA 2018/19

Presidente: Lucia Silli

Vice Presidente: Roberto Ceola

Past President: Alessandro Piccoli

Segretario: Filippo Tranquillini

Tesoriere: Maura Dalbosco

Prefetto: Pietro Lorenzi

Segretario esecutivo: Andrea Gentilini

Tesoriere esecutivo: Giorgio Giovannelli

Prefetto esecutivo: Giuliano Polli

Consiglieri: Paolo Baldessarini, Donatella Conzatti, Marco Gabrielli,
Cristina Gasperotti, Andrea Gentilini,

Giorgio Fiorini, Martina Sacco, Lorenza Soave

COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE DI CLUB

Pres. Paolo Baldessarini

Gianni Anichini, Claudio Cella, Massimo Como, Alberto Gasperi, Renzo
Michelini, Ruffo Wolf

COMMISSIONE EFFETTIVO Pres. Rosario Barcelli

Cristina Gasperotti, Paolo Marega, Edoardo Prevost Rusca, Giuseppe
Vergara

COMMISSIONE PROGETTI D'AZIONE

Pres. Alessandro Piccoli

Stefano Boscherini, Michela Canali, Roberto Ceola, Paolalberta Costa,
Claudio Dorigotti, Giorgio Fiorini, Francesco Sacco,
Lorenza Soave

COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION

Pres. Bruno Ambrosini,

Paolo Battocchi, Mirto Benoni, Domenico Catanzariti, Franco Frisinghelli,
Alessandro Molinari, Martina
Sacco

COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI

Pres. Daniele Bruschetti

Massimo Como, Donatella Conzatti, Marco Gabrielli, Andrea Gentilini,
Alberto Girardelli, Gabriele Zocca

COMMISSIONE INTERCLUB ROTARACT

Giuseppe Belli, Edoardo Prevost Rusca, Lorenza Soave

*Simonetta Festa, Marco Trentini (RC Rovereto Vallagarina) Amedeo
Chizzola (RC Riva del Garda)*

PRESENZE

Ambrosini, Baldessarini, Barcelli, Battocchi, Battocchi, Boscherini, Bruschetti, Canali, Ceccaroni, Cella, Ceola, Dalbosco, Ferrari, Fiorini, Frisinghelli, Gasperotti, Gentilini, Giordani, Giovanelli, Marega, Michelini, Piombino, Polli, Prevost Rusca, Sannicolò, Silli, Soave, Tognarelli, Tranquillini, Vergara, Zocca.

Compensazioni: Gabrielli e Dorigotti presenti al Mart per l'inaugurazione del nuovo ristorante/bar.

Media: 52 %